

MERIDAUNIA Informa



Si scrive Fine, si legge Inizio

Mancano pochi mesi alla fine del programma Leader Plus e già fervono i preparativi per il nuovo lavoro sul Piano di Sviluppo Rurale della prossima programmazione 2007-2013.

In questo passaggio importante, molte sono le novità: prima di tutto, come vi avevamo già anticipato nello scorso numero, l'adesione al Gal Meridaunia dei 13 Comuni dell'area dei Monti Dauni settentrionali, insieme alla Comunità Montana dei Monti Dauni settentrionali, che porta quindi il Gal a raggiungere un'area di competenza territoriale molto vasta (si è passati da 1.598,94 a 2.274,72 km) con 30 comuni e con una popolazione che passa da 81.267 a 98.122 abitanti (il numero dei residenti delle comunità locali rientranti nell'area Gal è raddoppiato rispetto al primo programma di sviluppo gestito dal Gal, Leader II partito nel 1998). Questo importante traguardo ha un significato strategico per le future politiche di sviluppo che intendiamo continuare a promuovere e sostenere. La perfetta coincidenza dell'area Gal con quella interessata dalla Pianificazione strategica di Area Vasta dei Monti Dauni, permette di portare avanti un'unica visione di sviluppo che, coniugando insieme coerenza, complementarietà, integrazione delle diverse azioni, garantisce la maggiore efficacia in termini di risultati concreti e con benefici per tutto il territorio interessato. Questa coincidenza darà ai Monti Dauni un'identità forte, un'appartenenza delle singole comunità ad un territorio definito e compatto, un territorio che è ricco di valori, cultura e quant' altro. Siamo convinti che lavorando insieme come un unico territorio coeso, con tutti coloro che vogliono dare il proprio contributo concreto, si possibile esportare un modello "Monti Dauni",

modello nel quale tutti i cittadini facenti parte, possono orgogliosamente riconoscersi. Il ruolo di assistenza tecnica del Gal Meridaunia ai lavori di pianificazione strategica di Area Vasta, ha fatto conoscere agli amministratori locali le potenzialità e le competenze della struttura operativa del Gal. Nel corso degli incontri, dei forum e delle riunioni, il Gal Meridaunia ha svolto quale agenzia di sviluppo del territorio e soggetto competente alle attività di progettazione, di animazione e di coordinamento territoriale. La diffusa e profonda azione di concertazione e animazione territoriale svolta durante i lavori di Pianificazione di Area Vasta, poi, è stata consolidata da un ciclo di convegni realizzato dal Gal Meridaunia per fare attività di concertazione e informazione sul nuovo Piano di Sviluppo Rurale. Si sono avuti incontri con gli amministratori locali, rappresentanti di categoria, operatori del turismo e associazioni attive sul territorio che hanno fatto emergere il percorso strategico su cui lavorare nei prossimi anni, in base alle criticità e necessità dell'area. Il Gal Meridaunia continuerà a impegnarsi per dare sempre grande diffusione agli strumenti per lo sviluppo locale, per il miglioramento della qualità della vita, per la riduzione del tasso di spopolamento, per la creazione di opportunità di impiego, per la nascita di iniziative ed eventi che facciano conoscere i Monti Dauni e tutto ciò che questo nome porta con sé al di fuori dei confini territoriali. Mentre una grande avventura sta terminando, una nuova, più ambiziosa ed interessante è alle porte!

Il Presidente
Alberto Casoria

Partenariato Gal Meridaunia per il PSL 2007-2013

Il Gal Meridaunia si candida alla gestione della prossima programmazione con una compagine societaria numericamente più ampia, sia nella parte pubblica che in quella socio economica. Riportiamo di seguito il nuovo partenariato del Gal, che ha visto l'ingresso dei 13 Comuni dell'area dei Monti Dauni Settentrionali, insieme alla Comunità Montana dei Monti Dauni Settentrionali, e di numerosi soggetti portatori di interessi singoli nei settori del turismo, promozione territoriale, cultura e informazione ecc..

Amministrazioni Comunali

Comuni di: Accadia, Anzano di Puglia, Ascoli Satriano, Bovino, Candela, Castelluccio dei Sauri, Castelluccio Valmaggiore, Celle di San Vito, Deliceto, Faeto, Lucera, Monteleone di Puglia, Orsara di Puglia, Panni, Rocchetta Sant'Antonio, Sant'Agata di Puglia, Troia, Casalnuovo Monterotaro, Alberona, Biccari, Carlantino, Casalvecchio di Puglia, Castelnuovo della Daunia, Celenza Valfortore, Motta Montecorvino, Pietramontecorvino, Roseto Valfortore, San Marco la Catola, Volturara e Volturino.

Soggetti pubblico-istituzionali e organizzazioni professionali agricole, Enti Parco

Confederazione Italiana Agricoltori (CIA), Federazione Provinciale Coltivatori Diretti, U.P.A., Comunità Montana dei Monti Dauni Meridionali, Comunità Montana dei Monti Dauni Settentrionali, CCIAA, Università degli Studi di Foggia.

Soggetti portatori di interessi collettivi economico-produttivi
Confesercenti, Confederazione Nazionale Artigiani, Confcooperative, Assindustria, Legacoop, CONSDABI

Soggetti portatori di interessi singoli

Primagri, Compagnia delle Opere, Coop. "Sipario", Coop. "Colli della

Daunia", Eco-Auditing, ENFAP, Coop "Monti Dauni 2000", Banca Popolare di Milano, Sinergy, Amef Multiservice s.r.l., Coop. "San. Michele", Glocal, Coop. "L'Isola dei Saperi", Pro-Loce Castelluccio dei Sauri, Agri-Effe, Barone Service, Coop. Tre Monti, Pro-Loce Monteleone, Media Teach, Pro Loco Faeto, Pro Loco Bovino, Associazione Provinciale Allevatori, Musikart, Cm Consit, AFORIS, Diomede s.r.l., Euromediterranea p.s.c.a.r.l. Soc. Coop. sociale A r.l. L'ARCA, L'ARCA Società Cooperativa Sociale a r.l. - ONLUS, Koinè Strategie di Comunicazione, Format, Opera Pellegrinaggi del Gargano, Coop. Sociale "C.S.S.", G.B. Production Srl, Cotup, Associazione Crescere ONLUS, I.F.O.P., Ristorante "Cenacolo", Integrimi ONLUS, Xarta Soc. con. a r.l., European Consulting Ltd, Futura Coop.sociale, Arianna Coop. Sociale, Federazione Pugliesi in Ontario, Banca della Campania, Telenorba, Cotup.

In questo numero:

I convegni itineranti del PSR 2007-2013	pag. 2
Il PSR: grande opportunità per le aree rurali	pag. 3
Intervista all' Ass. Regionale Enzo Russo	pag. 4
Buon compleanno Meridaunia	pag. 5
Le eccellenze dell' Europa rurale al Parlamento Europeo	pag. 6
La docufiction "Viaggio nelle parole di mio padre"	pag. 7
Area Vasta Monti Dauni: a che punto siamo	pag. 8
Progetto GET Local, si punta sul turismo	pag. 9
CSI Centro servizi Incubatore d'Impresa	pag. 10
Sportello creazione d'impresa: i numeri degli ultimi 10 mesi	pag. 10
Posta Guevara: prima locanda del Gal Meridaunia	pag. 11
News dal Gal	pag. 12

I convegni itineranti per promuovere il Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013



Foto di Arianna Forcella

Convegno sul PSR svolto a Lucera ▲

Convegno sul PSR svolto a Deliceto ▼

Per tutto il mese di novembre la struttura del Gal Meridaunia ha realizzato un ciclo di convegni itineranti sul proprio territorio di riferimento per informare e divulgare le opportunità di sviluppo contenute nel nuovo Piano di Sviluppo Rurale della Regione Puglia.

Gli incontri hanno toccato 5 Comuni dell'area dei Monti Dauni, due dell'area meridionale del Gal, Deliceto (3 novembre) e Lucera (10 novembre) e due in quella settentrionale (Pietramontecovino, 17 novembre e Biccari, 22 novembre), i cui 13 Comuni hanno da poco aderito al Gal Meridaunia, diventando così soci della parte pubblica, insieme alla Comunità Montana dei Monti Dauni Settentrionali e facendo salire a 30 i Comuni aderenti a Meridaunia.

Ultimo appuntamento è stato quello realizzato presso la Sala Consiliare del Comune di Bovino, il 29 novembre, che quindi ha concluso il ciclo itinerante di divulgazione del Piano di Sviluppo Rurale.

Buona è stata la partecipazione delle comunità locali e dei rappresentanti istituzionali, interessati a conoscere meglio gli strumenti territoriali a loro disposizione implementare le loro imprese, avviare e promuovere attività e creare opportunità di sviluppo territoriale in diversi settori.

Le opportunità messe a disposizione dal PSR (Asse III) e destinate ai Gal pugliesi, infatti, si rivolgono a molteplici settori dell'economia delle comunità rurali, dallo sviluppo e creazione d'impresе, all'incentivazione di attività turistiche alla tutela e riqualificazione del patrimonio rurale e altro ancora. In più, alla luce della pubblicazione del bando regionale per la selezione dei Gruppi di Azione Locali pugliesi che dovranno gestire parte dei fondi del Piano di Sviluppo Rurale e che verranno selezionati non solo in base alla "ruralità" delle aree geografiche ma anche attraverso la valutazione del Piano di Sviluppo (PSL), che ogni Gal proporrà come strumento strategico per il prossimo quinquennio di attività è stata importante la partecipazione a tali incontri di platee attente e consapevoli dell'importanza dei processi di partecipazione. Inoltre, ai presenti è stato chiesto di compilare un questionario per capire sia la conoscenza del Gal come Ente territoriale attivo per il territorio, che per raccogliere proposte e suggerimenti in merito ai progetti ed interventi da inserire nel piano di Sviluppo Locale che la struttura del Gal Meridaunia si appresta a redarre.

Agli incontri hanno preso parte rappresentanti della Regione Puglia (il dott. Cosimo Sallustio dell'Assessorato alle politiche Agricole della



Convegno sul PSR svolto a Pietramontecovino

Regione Puglia e responsabile dei programmi Leader), la dott.ssa Giulia Diglio, ricercatrice dell'Istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA), agli assessori provinciali Savino Santarella (Agricoltura) e Antonio Montanino (Politiche Sociali) in rappresentanza dell'amministrazione provinciale di Foggia, i Presidenti delle due Comunità Montane dei Monti Dauni, Carmelo Morra (meridionale) ed Ernesto Cicchetti (settentrionale), rappresentanti delle associazioni di categoria e dell'Università degli Studi di Foggia, i Sindaci dei Comuni dell'area Gal, imprenditori locali, associazioni culturali e turistiche, cooperative sociali, pro loco, e molti comuni cittadini. "Quest'attività di concertazione e di promozione itinerante che abbiamo svolto e alla quale comunemente daremo seguito con altri incontri presso i Comuni - afferma Alberto Casoria, Presidente del Gal Meridaunia - è stato un momento importantissimo sia per il territorio che è stato informato del percorso di sviluppo che stiamo per attivare e che ha dimostrato un buon livello di partecipazione e di interessamento, sia per lo stesso Gal Meridaunia, che ha potuto realizzare un importante processo di concertazione e rilevare le esigenze/carenze di un territorio, aspetti fondamentali per la costruzione di un parco progetti, ossia il PSL, che sia quanto più aderente al territorio e che sappia dare risposte quanto più concrete e adeguate alle esigenze delle comunità locali".

La metodologia che si utilizzerà nella progettazione del Piano di Sviluppo Locale, infatti, così come richiesto dalle direttive comunitarie

Convegno sul PSR svolto a Biccari



è quella del bottom up, ovvero strategie di sviluppo e individuazione di interventi ed azione generate dagli attori della sfera istituzionale e socio-economica delle stesse comunità locali e non calate da organismi lontani dalle stesse realtà territoriali. Ai convegni, poi, sono seguiti dei tavoli di concertazione con le sigle agricole, la Camera di Commercio di Foggia, Confesercenti, Concooperative, Assindustria, Legacoop, Università degli Studi di Foggia, Compagnia delle Opere, Aforis, Opera Pellegrinaggi del Gargano, Cotup e Telenorba (05/12/2008) e con i soci privati della compagine del Gal Meridaunia, le Proloco e le Archeoclub (12/12/2008) per meglio discutere e concordare gli interventi da indicare nel Documento Strategico Territoriale, la cui consegna agli organi regionali è avvenuta lo scorso 21 gennaio.

Antonella Caggese

Il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013: grande opportunità per le aree rurali.

Il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 è lo strumento che governerà lo sviluppo del sistema agroalimentare della Regione Puglia nei prossimi sette anni. L'obiettivo principale è quello di favorire uno sviluppo sostenibile in termini ambientali tale da garantire una maggiore competitività del settore agricolo e la necessaria coesione sociale.

Il territorio e le zone rurali in Puglia

Le aree rurali pugliesi, in base alla suddivisione individuata nel Piano Strategico Nazionale, sono classificate in 4 zone: poli urbani, aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata, aree rurali intermedie (che coprono la maggior parte del territorio) e aree rurali con problemi complessivi di sviluppo. L'Asse I (*miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale*) e II (*miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale*) intervengono soprattutto nelle zone B, C e D, mentre l'Asse III (*miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale*) è attuato quasi esclusivamente tramite l'approccio LEADER e si concentra nelle zone C e D.

Caratteristiche degli Assi e delle Misure

Il PSR destina circa il 40% delle risorse all'Asse I (*miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale*). Tale obiettivo sarà finalizzato in particolare alla promozione della modernizzazione (36% delle risorse dell'asse), all'accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali (30,9% delle risorse dell'asse), all'innovazione delle imprese agricole e all'integrazione di filiera.

Altri obiettivi dell'Asse I sono rappresentati dal consolidamento e dallo sviluppo della qualità dei prodotti agricoli e forestali, attraverso il sostegno alla partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità, nonché e dal rafforzamento, in sinergia con il FESR (*Fondo Europeo di Sviluppo Regionale*), della dotazione infrastrutturale della Regione con particolare attenzione alla logistica del trasporto su rotaia ed al potenziamento dei processi di commercializzazione. Attraverso le misure contenute nell'Asse I, l'intenzione è anche quella di migliorare le capacità imprenditoriali e professionali degli addetti nel settore agricolo e forestale, nonché e sostenere il ricambio generazionale.

All'Asse II spettano il 35% delle risorse. Il macro-obiettivo del "*miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale*" sarà raggiunto concentrando gli interventi nella conservazione della biodiversità e nella protezione dei sistemi forestali ad alto valore naturale, nonché e nella salvaguardia qualitativa e quantitativa delle risorse idriche superficiali e profonde. Altri obiettivi di asse riguardano la riduzione dei gas serra, la salvaguardia del paesaggio rurale, la difesa del territorio contro i dissesti idrogeologici e la promozione del mantenimento delle attività agricole nelle zone svantaggiate. La priorità delle risorse dell'Asse II è stata data all'"agroambiente" (56,7%), seguito dagli "investimenti non produttivi" (17,2%).

Infine l'Asse III del PSR, dedicato al "*miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali*" e alla "*diversificazione dell'economia rurale*", sarà implementato essenzialmente attraverso l'approccio LEADER (Asse IV) il quale favorisce la definizione di strategie di sviluppo promosse da partenariati locali pubblico-privati, chiamati GAL. I GAL saranno gli unici soggetti incaricati di gestire le misure dell'Asse III nelle zone LEADER. Nelle altre zone, il restante delle risorse dell'Asse III (pari al 3%) sarà gestito direttamente dalla Regione.

Complessivamente (compreso l'approccio Leader) le risorse dedicate agli obiettivi dell'Asse III ammontano al 22 % del totale e saranno indirizzate al miglioramento dell'attrattività dei territori rurali (sia per le imprese che per la popolazione che vi risiede), al sostegno delle attività turistiche, nonché e dei servizi per la popolazione e per le attività economiche. Altri obiettivi sono rappresentati dal mantenimento e dalla creazione di nuove opportunità di impiego nelle zone rurali, dalla diversificazione delle attività agricole verso attività didattiche e sociali, nonché e dalla produzione di energia proveniente da fonti rinnovabili.

Approccio Leader ed attuazione

In relazione all'Asse IV le priorità di intervento si concentrano prevalentemente sul rafforzamento della capacità di programmazione e gestione locale e sulla valorizzazione delle risorse endogene dei territori. L'Asse III sarà quasi interamente implementato attraverso l'approccio Leader. Secondo la classificazione utilizzata dal Piano Strategico Nazionale, le aree interessate dall'approccio Leader nella Regione Puglia saranno concentrate nelle aree C "aree intermedie" e aree D "aree rurali con problemi complessivi di sviluppo"; come deroga, la Regione Puglia ha disposto che potranno essere costituiti GAL anche nelle zone B "aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata", laddove si tratti di territori già coinvolti dai precedenti programmi Leader II e Leader+. I Gal pugliesi, nella nuova programmazione regionale 2007-2013, sono chiamati ad impostare la loro strategia di sviluppo locale e ad attuarla attraverso la gestione delle Misure dell'Asse III nel pieno rispetto dei criteri di selezione da esse previste e delle disposizioni attuative del PSR: Misura 311 (*Diversificazione in attività non agricole*), Misura 312 (*Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese*), Misura 313 (*Incentivazione di attività turistiche*), Misura 321 (*Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale*), Misura 323 (*Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale*), Misura 331 (*Formazione ed informazione*).

La Misura 311 si pone come obiettivo quello di incrementare la diversificazione delle fonti di reddito e dell'occupazione della famiglia agricola, promuovendo l'uso sostenibile delle risorse fisiche, naturali ed agricole disponibili con vantaggio indiretto per le collettività rurali e di favorire l'ingresso di giovani e donne nel mercato del lavoro e stimolarne la permanenza nelle aree rurali. L'obiettivo della Misura 312 è quello di sostenere lo sviluppo e l'innovazione organizzativa e tecnologica delle microimprese extra agricole e la formazione di microcircuiti locali, attraverso il sostegno delle microimprese in campo non agricolo.

La Misura 313 si prefigge come scopo quello di introdurre servizi al turismo rurale, promuovere sistemi di rete di supporto ed accrescere l'attrattività dell'ambiente rurale. L'obiettivo specifico della Misura 321 è quello di migliorare l'offerta e l'utilizzo di servizi essenziali alla popolazione, soprattutto alle fasce deboli, di favorire la fruizione di determinati servizi nei contesti rurali per garantire maggiore qualità della vita ai residenti.

La Misura 323 si propone di sostenere interventi di restauro e di valorizzazione del patrimonio culturale regionale, rappresentato dai borghi rurali, al fine di garantire la sua conservazione e di favorire una sua fruizione pubblica, in stretto rispetto delle specifiche caratteristiche architettoniche.

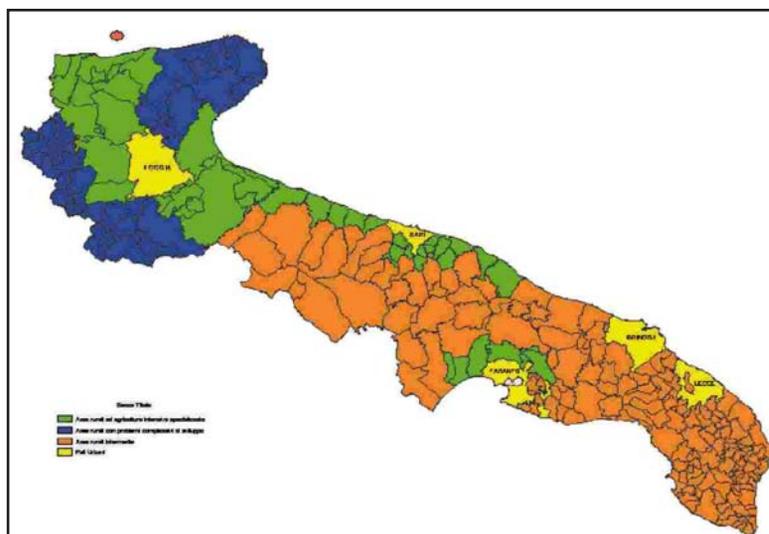
L'obiettivo specifico della Misura 331 è quello di migliorare il livello di conoscenze e le competenze professionali e le capacità imprenditoriali degli imprenditori locali delle aree rurali, al fine di aumentare l'efficacia delle iniziative di sviluppo e rivitalizzazione delle stesse promosse nell'Asse III. Particolare attenzione dovrà essere riservata al rafforzamento delle competenze necessarie alla diversificazione dell'economia locale al fine di rispondere alla domanda di turismo, di attività ricreative, di servizi ambientali, dell'offerta di servizi essenziali alla popolazione rurale e di pratiche rurali tradizionali e di prodotti di qualità. Inoltre obiettivo della misura, è di favorire la formazione di giovani e donne.

Angelo Angino

Per maggiori informazioni, è possibile rivolgersi presso gli uffici del Gal Meridaunia siti a Bovino, in Località Tiro a Segno.
Tel 0881.966557-912007 (è preferibile prendere appuntamento)

Suddivisione della Regione Puglia in 4 macro aree

- A ■ Poli urbani
- B ■ Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
- C ■ Aree rurali intermedie
- D ■ Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo



Intervista al dott. Enzo Russo,
assessore delle Risorse Alimentari
della Regione Puglia

I Gal, volano dello sviluppo locale pugliese



L'Assessore Russo esprime una valutazione sul lavoro dei Gal pugliesi nella programmazione che sta per concludersi. afferma: "Governance e innovazione gli aspetti su cui puntare nei prossimi anni"

Assessore, come valuta il lavoro dei Gal della Puglia in questa programmazione in fase di completamento?

Penso che nel complesso il lavoro è stato positivo, con punte di eccellenza in alcune realtà.

Qual è il ruolo che la Regione Puglia e, in particolare il suo Assessorato, intende affidare ai Gal per la prossima programmazione 2007-2013?

È evidente che la programmazione del PSR 2007-2013 affida ai GAL un ruolo importantissimo per lo sviluppo rurale, nell'asse IV le priorità di intervento si concentrano prevalentemente sul rafforzamento della capacità di programmazione e gestione locale e sulla valorizzazione endogena dei territori.

Cosa secondo lei i Gal dovranno necessariamente implementare per rispondere adeguatamente alle aspettative che la Regione Puglia ripone nel loro lavoro dei prossimi anni?

Bisogna che lavorino sul miglioramento della governance e sull'innovazione.

Nove Gal hanno operato con il Leader Plus sul territorio pugliese, raggiungendo buoni risultati, nonostante i ritardi di erogazione dei fondi e i conseguenti problemi operativi.

Un grande lavoro fatto sulle aree rurali che ha dato ai Gal il ruolo di vere e proprie agenzie di sviluppo, diventando così punti di riferimento non solo per gli operatori e gli amministratori che operano sul territorio rurale, ma per l'intera area provinciale e generando forme di partecipazione e cooperazione di grande effetto. Il nuovo PSR prevede l'ampliamento del numero dei Gal in maniera importante. In che modo si cercherà di promuovere il lavoro e l'impegno che alcuni Gal portano avanti da più di 10 anni? Nel sistema di assegnazione delle risorse finanziarie è prevista un criterio di "premieria" per i Gal che operano da anni e che hanno raggiunto comprovati risultati?

No, purtroppo questo non è possibile rispetto alla normativa comunitaria.

Tuttavia sta nelle cose che GAL virtuosi che hanno raggiunto risultati sul territorio e quindi sulla governance in questi dieci anni, sono di fatto agevolati nella nuova programmazione e poi nell'attuazione della stessa per uno sviluppo di qualità.

Le modalità di inclusione adoperate nei sistemi di welfare tradizionali sono concepite secondo modelli pensati per contesti densamente popolati, urbani.

Il tema dell'inclusione sociale presenta invece alcune specificità nel caso delle aree rurali per i seguenti motivi:

- le forme ed i modelli insediativi prevalenti, che facilitano l'isolamento e la riduzione della capillarità dei servizi; - gli effetti che anni di migrazione e di invecchiamento prima e di ricomposizione della struttura sociale poi stanno generando.

Quale ruolo crede che i Gal potranno avere, in raccordo con gli ambiti territoriali dei servizi sociali e il privato sociale, nel ripensare e realizzare un modello di welfare locale integrato coerente con il carattere rurale dell'area?

Penso che i GAL devono avere un ruolo forte, anzi devono essere il volano di un welfare che deve generarsi da uno sviluppo locale basato sul lavoro e su un contesto sostenibile e di qualità rivolgendosi alle fasce deboli per le quali vanno create opportunità di lavoro creando attività possibili e compatibili con gli obiettivi del programma di sviluppo rurale.

I Patti Formativi Locali potrebbero rappresentare uno strumento ideale per l'implementazione integrata di politiche formative e politiche attive del lavoro. Essi, dovrebbero assicurare una inversione di tendenza facendo della formazione, intesa come qualificazione e riqualificazione del capitale umano, lo strumento per eccellenza dello sviluppo del tessuto imprenditoriale e sociale in genere. Allora, anche in considerazione della composizione della compagine sociale di alcuni GAL (che annoverano UNI, CCIAA, Associazioni di categoria, Enti di Formazione), quale ruolo crede che i Gal potranno avere nello sviluppo di un sistema integrato istruzione/formazione professionale-politiche attive del lavoro di qualità?

Il ruolo dei GAL è quello di programmare in maniera intelligente rispetto all'implementazione delle attività, una formazione intesa appunto come qualificazione/riqualificazione, quindi esercitando una regia tra domanda e offerta di profili necessari all'azione di sviluppo.

Antonella Caggese

Panoramica di Deliceto - foto: D. Scagliola



Festeggiato il X anniversario di attività del Gal Meridaunia

Buon Compleanno Meridaunia

Momenti di cultura, spettacolo e degustazione legati al territorio dei Monti Dauni

Lo scorso agosto, nella splendida cornice del Palazzo ducale di Bovino, il Gal Meridaunia ha festeggiato i suoi 10 anni di attività sul territorio dei Monti Dauni.

“Tra passato e futuro” una serata evento nella quale il Gal ha voluto raccontare il lavoro e l’impegno che ha profuso in questi anni sul territorio. E’ stata ripercorsa, attraverso momenti diversi legati ad iniziative che portano il marchio del Gal, la storia di questa Agenzia del territorio, istituita nel 1998 e che oggi, dopo anni di lavoro e di passione, diventa una realtà fondamentale per l’intero territorio dei Monti Dauni, una realtà riconosciuta anche dalla Regione Puglia come una delle migliori a livello regionale, una realtà che nasce e si radica in quest’area e che già da tempo ha spiccato il volo verso contesti europei ed internazionali senza mai dimenticare il suo principale obiettivo, ovvero quello di sostenere e promuovere lo sviluppo dell’area, uno sviluppo che passa attraverso la cultura, l’economia, la storia, le tradizioni. Ed è in questa consapevolezza che si ritrova il senso del festeggiamento, tra passato e futuro: il Gal guarda avanti, oltre i confini di questo territorio, punta lo sguardo verso prospettive ambiziose senza mai dimenticare il lavoro fatto fino a oggi nel pieno e totale interesse delle comunità locali e del territorio sul quale lavora. Grande affluenza di pubblico (circa 1000 presenze) arrivato da tutta la provincia di Foggia e che, per tutta la serata, ha seguito con grande interesse il viaggio attraverso le iniziative e i progetti del Gal.

Molte le personalità presenti tra il pubblico, il presidente della Provincia di Foggia Antonio Pepe, il presidente della Comunità Montana dei Monti Dauni Meridionali, Carmelo Morra. Molti assessori provinciali e una buona rappresentanza dei Sindaci ed amministratori dei 17 Comuni dell’area Gal. La serata è scivolata piacevolmente fra momenti istituzionali, in cui sono stati presentate le attività e gli operatori dell’agenzia, una rappresentazione del Gruppo teatrale “Amici dell’arte” di Lucera, le mirabili esecuzioni del Miro’ Saxophone Quartet e la pura emozione suscitata dalla proiezione in anteprima della versione breve della Docufiction “Monti Dauni – un viaggio nelle parole di mio padre” di Francesco Colangelo. Momenti, questi, legati a progetti finanziati dal Gal Meridaunia attraverso il programma d’iniziativa comunitaria Leader Plus, il fondo comunitario finalizzato allo

sviluppo e alla promozione delle aree rurali europee. Importanti anche i riconoscimenti a personalità in qualche modo legate al territorio dei Monti Dauni che, attraverso le loro attività, si distinguono promuovendo il nome, la cultura, le tradizioni e l’immagine di questa suggestiva parte di Puglia. Così, il Gal Meridaunia ha premiato Don Aldo Chiappinelli, compositore di musiche sacre di Bovino, Beppe Zullo, ristoratore di Orsara di Puglia molto apprezzato sia in ambito locale che a livello internazionale e Michael Tibollo, avvocato canadese originario d’Accadia e segretario generale del CIIM Canada, Confederazione degli Imprenditori Italiani nel Mondo, nata con l’intento di sviluppare relazioni e rapporti commerciali, ma anche progetti, idee ed iniziative tra imprenditori italiani e le comunità di italiani all’estero. Mister Tibollo è molto attivo

nella promozione della cultura e delle risorse dei Monti Dauni in Canada.

“Una tale presenza di persone che hanno deciso di festeggiare con noi il decimo anno d’attività – ha affermato il Presidente Alberto Casoria – ha significato che vengono percepiti ed apprezzati lo sforzo, il lavoro e l’impegno del Gal, una realtà composta di persone di questa terra che agiscono per questa terra; questa per noi è la più grande soddisfazione.” Infine, sono stati presentati i risultati del progetto “Ritorno al passato”(Asse II, mis II. 1) finanziato dal Programma comunitario Leader Plus, promosso dal Gal Meridaunia e realizzato dalla Facoltà di Lettere dell’Università di Foggia. Un progetto, appunto, che ha voluto mettere in risalto le origini dei nostri centri, ma allo stesso tempo stimolare la conoscenza del territorio attraverso una guida cartacea per la visita turistica. La serata è stata organizzata in collaborazione con la Promoidea Service.



▲ La premiazione a don Aldo Chiappinelli - foto di N. Mazzilli

L'intera stuttura del Gal Meridaunia



La premiazione a Beppe Zullo - foto di N. Mazzilli



Il momento del riconoscimento a Mr. Tibollo - foto di N. Mazzilli



Motivazioni dei Riconoscimenti assegnati:

don Aldo Chiappinelli

“Per l’encomiabile attività di compositore di musiche sacre, profane e madrigali e per aver promosso manifestazioni artistiche con cui ha divulgato la cultura musicale nel nostro territorio. Don Aldo ha composto melodie sacre per Padre Pio ed è uno dei più apprezzati autori di questo genere musicale nella nostra terra. A lui va il riconoscimento per aver offerto un valido ed importante contributo alla crescita e promozione di questa forma d’arte”.

Beppe Zullo

“È ormai un nome simbolo della cultura eno-gastronomica e dello spirito di ospitalità dei Monti Dauni. Famoso in tutto il mondo, è riuscito negli anni a promuovere l’arte culinaria e le tradizioni della cucina e dei prodotti tipici di questo territorio. Grazie alla sua capacità imprenditoriale, sempre attenta a nuove sperimentazioni ha saputo far conoscere in Italia e all’estero non solo il patrimonio eno-gastronomico ma anche l’intero

territorio dei Monti Dauni, con le sue ricchezze culturali, storiche, paesaggistiche, incrementandone anche le potenzialità turistiche. Questo premio va a riconoscere l’impegno di Beppe Zullo in quanto testimonial della cultura di Monti Dauni.”

Mr Michael Tibollo

“Le sue radici appartengono a questa terra, in particolare ad Accadi, un luogo al quale lo lega un amore profondo e sincero. Mister Tibollo è un avvocato, molto attivo e conosciuto in Canada, segretario generale del CIIM Canada, Confederazione degli Imprenditori Italiani nel Mondo, nata con l’intento di sviluppare relazioni e rapporti commerciali, ma anche progetti, idee ed iniziative tra imprenditori italiani e le comunità di italiani all’estero. Sempre attento alla promozione e sostegno delle realtà di questa terra, in continuo dialogo con la Regione Puglia, stasera riceve questo premio come riconoscimento al suo impegno e alla sua attività a favore del sostegno della cultura e delle risorse dei Monti Dauni in Canada, con l’auspicio di una sempre più fervida collaborazione con le realtà da lui stesso rappresentate”.



L'audizione parlamentare sulla Dieta Mediterranea Le Eccellenze dell'Europa Rurale al Parlamento Europeo

Anche i prodotti tipici dell'area del Gal Meridaunia presentati e degustati a Bruxelles

Si è svolta presso il Parlamento Europeo a Bruxelles un'audizione della Commissione Agricoltura e Sviluppo Rurale dedicata alla proposta di riconoscimento della Dieta Mediterranea come patrimonio immateriale dell'umanità, a seguito della presentazione della candidatura all' UNESCO da parte di Italia, Spagna, Grecia e Marocco.

Tra i relatori, l'Onorevole pugliese Vincenzo Lavarra, membro della Commissione Agricoltura del Parlamento Europeo, il fondatore di Slow Food Carlo Petrini, lo Chef di fama internazionale Alfonso Iaccarino, e Cosimo Lacirignola, direttore dell'Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari e Presidente Ente Fiera del Levante che ha illustrato come questo regime alimentare investa non solo la cucina ma un'intera filosofia di vita, sottolineando come la Dieta Mediterranea non sia "solo un modello alimentare di qualità, ricco, variato, equilibrato e sano, ma anche una risorsa culturale per lo sviluppo sostenibile del Mediterraneo e di una parte integrante del patrimonio sociale, storico, economico, artistico e paesaggistico dei popoli della regione".

Questo evento giunge a conclusione di un lungo lavoro portato avanti nel corso di questi anni per la promozione, la valorizzazione e la diffusione di una cultura dell'alimentazione e della enogastronomia fortemente caratterizzata e riconoscibile come appartenente ai territori che si affacciano sul bacino del Mediterraneo. La Commissione Agricoltura del Parlamento Europeo, presieduta da Neil Parish, ha accolto la proposta avanzata dagli eurodeputati Vincenzo Lavarra e Rosa Miguez e adotterà a breve una risoluzione che impegnerà l'intera assemblea di Strasburgo a sostegno della candidatura all'Unesco della dieta mediterranea quale patrimonio immateriale dell'umanità. Al termine dell'audizione, i territori partner del progetto "European Country Inn" (Puglia, Abruzzo, Sardegna e Toscana) hanno proposto, presso il Ristorante del Parlamento Europeo, una degustazione guidata di prodotti tipici e piatti tradizionali della dieta mediterranea, chiamata per l'occasione "Locande in Parlamento, le eccellenze della dieta mediterranea nelle locande dell'Europa Rurale" alla presenza di Neil Parish, presidente della Commissione Agricoltura, di altri parlamentari europei, del Presidente nazionale della Confederazione Italiana Agricoltori Giuseppe Politi, del responsabile della CIA a Bruxelles Giuseppe Alagia e di numerosi rappresentanti dei territori partner del progetto. In questa iniziativa, la Puglia è stata rappresentata dai prodotti tipici e dai vini della Capitanata e dei territori del Gal Meridaunia, del Gal Daunofantino e del Gal Piana del Tavoliere, partner del progetto: pecorini di Gentile di Puglia, salumi di Maiale Nero, Caciocavallo Podolico, verdure sott'olio e conserve, olio dop, Cacc'e mitte, Rosso di Cerignola, Tramontano, solo per citare alcune delle delizie che hanno contribuito in misura determinante al successo delle manifestazioni realizzate in questi anni.

I prodotti degustati sono stati selezionati dall'esperto Renzo Fantucci, e preparati dagli chef Paolo Pecilli (Abruzzo), Rosario Di Donna e Giuseppina Falco (Puglia) e Silverio Nanu ed Alessandro Puddu (Sardegna) allo scopo di rappresentare agli ospiti presenti il mondo dei prodotti tipici dell'Europa rurale.

"La nostra presenza al termine dell'audizione non è casuale" precisa Alberto Casoria, Presidente del GEIE "European Country Net" promotore del progetto "la proposta di riconoscimento della Dieta Mediterranea quale patrimonio immateriale dell'Umanità ed il progetto "Le Locande dell'Europa Rurale", sono accomunate da uno spirito identitario e dalla coscienza che la valorizzazione e la promozione dei territori, anche attraverso le produzioni tipiche e l'enogastronomia, può rappresentare una vera occasione di sviluppo per le nostre aree. Questa manifestazione rappresenta una delle numerose iniziative del progetto, che ha portato all'apertura di show room specializzati nella promozione, valorizzazione e commercializzazione dei prodotti tipici dei territori rurali in Stoccolma, Bruxelles, Roma, Bucarest, Olbia e L'Aquila, che sono stati animati nel corso di questi anni da oltre 100 iniziative, degustazioni, scuole del gusto, presentazione di offerte turistiche ed eventi culturali. Siamo riusciti in questi anni a dare visibilità internazionale alle migliori produzioni dei nostri territori, raccogliendo consensi e riconoscimenti anche in Fiere di livello internazionale, come Expoitalia in Bruxelles e Gastronord in Stoccolma".

A conclusione della serata, parole di elogio sono state espresse da Alfonso Iaccarino, chef di fama internazionale, che ha apprezzato la professionalità dei cuochi, la selezione dei prodotti, dei piatti e dei vini proposti, complimentandosi per l'originalità e la forza del progetto.

Laura Mariano



Mario Attene (Presidente del Gal Mari e Monti); Antonio Marroccu (Presidente del Gal Monte Linas); Alberto Giombetti (CIA - Confederazione Italiana Agricoltori); Alberto Casoria (Presidente del GEIE); Neil Parish (Presidente della Commissione Agricoltura al Parlamento Europeo); On. Vincenzo La Varra (membro della Commissione Agricoltura e Sviluppo Rurale del Parlamento Europeo)



Tutta la verità, niente altro che la verità

Abbiamo intervistato Francesco Colangelo che ci ha spiegato come è stato partorita la docufiction, come è stata realizzata sul territorio e le sue personali emozioni per questo progetto e per la sua terra d'origine.

Francesco, da dove nasce questo titolo?

Ho deciso di costruire la drammaturgia di questo documentario non in una maniera classica ma attraverso un percorso drammaturgico di fiction, attraverso una storia che veniva costruita dalla mia fantasia. Il percorso è stato quello del racconto di una ragazza che recupera e ricorda di essere già stata in questi posti, anche se di fatto non vi è mai stata, attraverso le parole e i ricordi di suo padre che le venivano raccontati da bambina. La docufiction inizia proprio con un ricordo del passato.

E tu che ricordi hai del passato?

Sono cresciuto a Bovino. Ricordo il fatto che c'erano poche macchine in giro, ricordo che quando c'era la neve non si andava a scuola ed era un momento di festa, ricordo che d'estate potevamo correre fuori dal paese anche per chilometri e sapere che non ci si perdeva. Ora vivo in una grande città (Roma ndr), e se dovessi avere un figlio, avrebbe sicuramente un'adolescenza diversa dalla mia. Invece a Bovino, come in altri paesi, in una certa misura queste cose si sono ancora mantenute, ecco appunto." le parole di mio padre".

Quali le motivazioni che ti hanno spinto a partecipare a questo progetto?

Il legame con la terra. Quando ho saputo che il Gal Meridaunia aveva indetto questo avviso pubblico, mi sono proposto con grande gioia. In questo senso mi sento una persona fortunata perché faccio un lavoro che farei anche gratis. Lavorare per il mio paese, per i Monti Dauni è stato un'esperienza che ho fatto assolutamente per passione.

I lavori di grande importanza, come questo, portano con se qualche preoccupazione...le tue quali sono state?

La preoccupazione è stata quella di essere onesti, questa me la sono posta come necessità. Ho cercato di essere onesto mentre scrivevo e mentre riprendevo le immagini con la mia meravigliosa troupe. Essere onesti nel raccontare questa realtà, raccontarla in modo reale. Così com'è.

Durante le riprese che riscontro hai avuto sul territorio? Come ha reagito la gente?

Devo dire che ho incontrato persone meravigliose. Forse un pò di curiosità e di distanza. Riuscire a spiegare quello che stavamo realizzando alle persone da intervistare, facendo capire nel modo giusto quello che volevamo, cancellava automaticamente quella ritrosia. Questo ha avvicinato la troupe alla gente, quindi come si dice a Bovino "Quant je bell' a parlè". Abbiamo parlato con molta tranquillità e le persone hanno potuto esprimere esattamente quello che pensavano; il lavoro è stato costruito sulle parole della gente, senza ombra di dubbio.

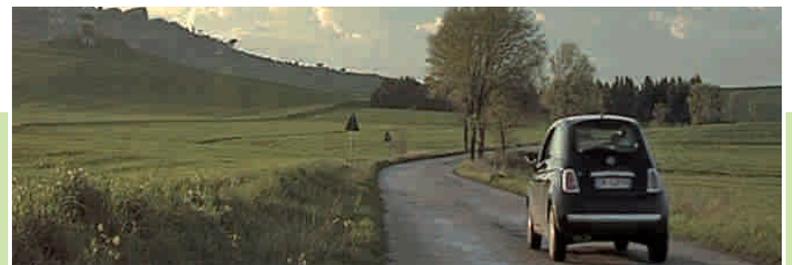
Un episodio divertente che ti viene in mente quando ricordi i giorni delle riprese..

Un momento simpatico è stato quello del nostro fonico di studio, Marcello Russo. Essendo alla sua prima esperienza come fonico di esterna, abituato a lavorare senza la difficoltà di reggere un pesantissimo bastone armato di microfono, non aveva l'idea di quanto potesse pesare sul braccio per un'intera giornata. Ad un certo punto, l'ho visto con questo bastone tremolante. Non ce la faceva più a sopportare quel peso, ma non poteva neanche mollare il colpo per non interrompere l'intervista. Allora l'ho visto mimare con la bocca verso di me la parola "AIUTO". È stato veramente divertente, abbiamo dovuto lo stesso interrompere le riprese per le risate.

Come valuti il lavoro del Gal Meridaunia su un territorio ricco di cultura e che ha tanta voglia di raccontarsi?

Molto positivamente. Devo dire che ho scoperto che il Gal è molto attivo, dà vita ad iniziative ed eventi, promuove le potenzialità di quest'area, stimola le attività imprenditoriali e soprattutto crea opportunità di lavoro per tante persone. Il fatto che finalmente ci sia un canale anche istituzionale che permetta ai fondi europei di non essere rimandati al mittente come succede in alcuni casi, è certamente di grande importanza per il territorio. Il Gal crea progetti con delle ricadute concrete e tangibili sulla qualità della vita delle comunità locali. Faccio un grande in bocca al lupo a tutta la struttura del Gal Meridaunia, perché anche nella prossima programmazione, continui a lavorare per il bene e lo sviluppo dei nostri Comuni.

Debora Morra



Una docufiction girata sui 17 Comuni dell'area Gal

Un viaggio tra i volti e le parole della gente dei Monti Dauni

Paesaggi e ambiente, storia e cultura, enogastronomia, storia e tradizione, ma soprattutto i volti e le storie delle persone che vivono questa terra.

È nato un nuovo prodotto di promozione territoriale e turistica che porta la firma del Gal Meridaunia. "Monti Dauni, un viaggio nelle parole di mio padre" è una docufiction interamente girata sui 17 comuni dell'area Gal (vecchia compagine). È un lavoro nuovo ed interessante, che va oltre il solito cliché della presentazione di località attraverso chiese, monumenti e castelli (elementi che pur non mancano in questo territorio), ma che vuole raccontare i Monti Dauni con i volti delle persone che vivono qui, l'associazionismo dei giovani che resistono al richiamo dell'andar via, gli antichi mestieri preservati dagli anziani, le tradizioni, la buona cucina, il teatro, la musica, le iniziative di vario genere, la tranquillità e la calma di questi posti fortemente connotati dal colore verde dei boschi, ma anche dal giallo dei campi di grano maturo in estate e dall'azzurro di un cielo limpido e pulito. 70 minuti (o 30 nella versione breve) che raccontano la vita vera di questi posti, la tenacia di chi si impegna ogni giorno, e la voglia di far conoscere questi luoghi così particolari e così affascinanti a sempre più persone in grado di apprezzarli. Il prodotto cinematografico è stato presentato in diverse manifestazioni e per ultimo, all'VIII Festival del Cinema Indipendente della Provincia di Foggia, occasione nella quale ha ricevuto apprezzamenti da addetti ai lavori e gente comune, ed un premio per la qualità e l'originalità del lavoro.

La realizzazione del progetto (Leader Plus, Asse I, Mis.I.4 PSL Meridaunia), tramite avviso pubblico, è stata affidata alla POLIFEMO srl, un'agenzia di produzione cinematografica romana, mentre la regia è di Francesco Colangelo e l'attrice protagonista è Annarita Soldo, originaria di Sant'Agata di Puglia. Colangelo, classe 68, originario di Bovino ma romano di adozione, autore di importanti lavori, è stato selezionato dal Gal Meridaunia per scrivere, dirigere e realizzare la docufiction dal titolo "Viaggio nelle parole di mio padre", un viaggio nei Monti Dauni Meridionali. Un'esperienza sicuramente non nuova al regista considerando la sua ricca carriera professionale con una lunga lista di lavori cinematografici; tra questi vari cortometraggi: Il Male Assoluto, L'Ultimo Passo e Le sirene, film come Radio West, La Tempesta e Amigos. Scrive Sit-Com come "Taxxi 25-25" e collaborazioni a vario titolo a numerosi video-clip musicali: Bon Jovi, Lucio Dalla, Vasco Rossi, Gigi D'Alessio e Zero Assoluto. Ha vinto numerosi premi per la sceneggiatura Riff Awards e premi per la regia di cortometraggi come il Festival Cinema Indipendente Foggia, Palermo Film Festival e CineFIRA Russi. Regista per il talk show su Rai2 "Donne". Aiuto regia in "Salti mortali".

La storia della docufiction

Una giornalista riceve l'incarico di realizzare un documentario sui territori dei Monti Dauni e sui paesi del Gal in particolare.

La giovane donna ha accettato con gioia l'incarico perché suo padre, che ha perduto quando era piccola, era originario proprio di uno di questi paesi. Per la ragazza documentarsi e visitare quei paesi significa quindi anche ritornare nei luoghi della sua infanzia e alla ricerca di piccole tracce del proprio passato. Il lavoro redazionale è stato svolto con accuratezza e le schede di presentazione dei vari paesi sono complete ed aggiornate. Ma una volta sul luogo, la nostra giornalista si renderà conto di trovarsi di fronte ad una realtà molto più ricca e variegata di ciò che purtroppo, comunemente, si attribuisce ai piccoli paesi del meridione d'Italia e, abbandonando i percorsi ufficiali, accetterà la

naturale ospitalità della gente del luogo facendosi coinvolgere in una ricerca molto più personale e coinvolgente di ciò che davvero significhi vivere in questi paesi. Attraverso le parole del suo "diario interiore" seguiremo la giornalista in un percorso di scoperta spontanea di una realtà sociale non più preconfezionata da ricerche su internet o da banalissimi preconcetti, ma raccontata dalla stessa gente del posto incontrata durante il suo piccolo viaggio. La giornalista intervisterà donne e uomini comuni, imprenditori brillanti, artigiani abilissimi, giovani contadini, cuoche casalinghe ed anziani, carichi di quella storia millenaria che arricchisce di un sapere antico la bellezza della cultura del luogo. Attraverso di lei entreremo nelle case e nei

laboratori artigiani, mostreremo nuovi ed antichi mestieri e ascolteremo dimenticati racconti locali a rischio di dimenticanza o future aspettative e sogni forse mai espressi di queste comunità. La giornalista raccontando quest'esperienza racconterà contestualmente anche quanto il GAL e i suoi partner pubblici e privati siano stati, da un lato, i promotori di una certa rinascita socioeconomica e culturale e, dall'altro, siano essi stessi beneficiari di tale spinta propulsiva in quanto terminale di un "volano" virtuoso che è il fine proprio delle attività del Gal.



AREA VASTA MONTI DAUNI

A che punto siamo

Breve cronistoria della progettazione strategica di Area Vasta dei Monti Dauni fino ad oggi

Vogliamo qui ripercorrere i passaggi temporali ed i momenti più importanti del processo di pianificazione Strategica di Area vasta dei Monti Dauni che nei mesi scorsi ha interessato questo territorio, con i 30 Comuni, le due Comunità Montane dei Monti Dauni Meridionali (ente capofila) e Settentrionali, i soggetti del partenariato socio economico e i componenti della Cabina di Regia e del Comitato Tecnico Scientifico che, alla luce di un'attenta analisi del contesto territoriale ha elaborato le linee strategiche del Piano di Area Vasta, poi discusse e approvate. In tale percorso, il Gal Meridaunia ha svolto attività di assistenza tecnica.

Analisi del territorio e progettazione

Il primo step della progettazione di Area Vasta è stata una fase di analisi del territorio, delle sue criticità, delle sue potenzialità di sviluppo per individuare la "Vision" futura dell'area. Il termine vision indica uno scenario futuro verso il quale si tende e che rispecchia i valori e, soprattutto, le aspirazioni di crescita del territorio. Nella Pianificazione di Area Vasta dei Monti Dauni, la Cabina di Regia e il Comitato Tecnico Scientifico hanno scelto "Monti Dauni, Luoghi dell'uomo e della Natura" quale immagine del territorio. L'idea forza è promuovere un'identità comune dell'area in cui si armonizzano obiettivi economici, sociali ed ambientali. Un territorio che crea lavoro, in cui la "vita è facile", rispettoso della natura e dei suoi cicli.

Approvazione Vision di Area Vasta - Giugno 2008

Gli Organi di Area Vasta (il partenariato socio economico e istituzionale, la Cabina di Regia e il Comitato dei Sindaci) sono stati chiamati a valutare ed approvare la "Vision" ovvero il lavoro di progettazione realizzato dal Comitato Tecnico Scientifico, coordinato dal prof. Filippo Reganati, preside della facoltà di Economia con l'Assistenza Tecnica del Gal Meridaunia. Il documento di Vision, partito da un'analisi delle caratteristiche strutturali del territorio e delle potenzialità di sviluppo dei diversi settori economici, propone, poi, attraverso la declinazione di sei Assi Strategici (Infrastrutture di base, Ambiente e territorio, Sviluppo del Turismo, Qualità della vita e Sistemi produttivi, Assistenza Tecnica) scenari di sviluppo integrato

e sostenibile dell'area dei Monti Dauni.

I forum tematici itineranti - Luglio 2008

Dopo l'approvazione del Documento di Vision da parte degli organi strategici della Pianificazione territoriale, e tra questi anche i 30 Sindaci dei Comuni ricadenti nel territorio dell' Appennino Dauno e il Comune di Lucera, è partita la fase di animazione e ascolto del territorio con la realizzazione di forum itineranti che hanno interessato tutti i Comuni dell'Area Vasta. A partire da luglio, il Comitato Tecnico Scientifico ha condotto 5 forum tematici per recepire da stake-holders e rappresentanti di interessi collettivi, osservazioni ed urgenze da inserire nei Progetti Strategici di qualità del Piano Strategico in via di costituzione. Il primo Forum tenutosi a Bovino ha sviluppato il tema dello sviluppo sostenibile e della salvaguardia e valorizzazione del territorio in coerenza con l'Asse dell'Ambiente e del Territorio, è stato coordinato dall'ing. Tommaso Farenga.

Per avviare, inoltre, rapporti di relazioni e confronto con le progettazioni strategiche delle aree confinanti, all'incontro sono stati invitati rappresentanti delle Regioni, delle Province e delle Comunità Montane del Molise, Campania e Basilicata oltre agli organi tecnici e politici dell'Area Vasta Capitanata 2020 di cui è capofila il Comune di Foggia. Al Forum hanno partecipato l'assessore alle Infrastrutture della Regione Puglia, Angela Barbanente, il senatore Carmelo Morra, presidente della Comunità Montana dei Monti Dauni Meridionali, ente capofila dell'Area Vasta dei Monti Dauni, Ernesto Cichetti, presidente della Comunità Montana settentrionale, i Sindaci dei Comuni dell'Area Vasta e rappresentanti degli organismi ed enti interessati al tematismo affrontato.

Dopo il primo forum, sono stati realizzati altri quattro incontri con diversi tematismi: Turismo a Lucera, Sistemi Produttivi a Candela, Qualità della Vita a Castelnuovo della Daunia, Sistema delle Infrastrutture nei Monti Dauni a Biccari.

Consegna Metaplan Strategico - Settembre 2008

Il Metaplan Strategico dell'Area Vasta dei Monti Dauni è il documento progettuale presentato agli organi competenti della Regione Puglia lo scorso 30 settembre, comprende



le linee programmatiche e strategiche sulle quali il territorio e gli attori dei Monti Dauni vogliono puntare per lo sviluppo dei prossimi anni.

Il Metaplan è composto da un'accurata analisi del territorio dei Monti Dauni e dalle progettualità delineate dal Comitato Tecnico Scientifico ed emerse dagli stake-holders durante la fase di concertazione con i diversi organi di Area Vasta (Comitato dei Sindaci, Cabina di Regia e Partenariato socio economico), Individuati, nel documento strategico, i settori di maggiore intervento della futura progettazione che insistono sul tema dell'acqua, sulla viabilità /sistema viario e sulla rigenerazione dei centri storici dei trenta Comuni del territorio dell'Area Vasta dei Monti Dauni, con particolare attenzione agli aspetti della natura, cultura e salute.

Richiesta Fondi FAS - Novembre 2008

A distanza di qualche mese dalla presentazione del Metaplan Strategico di Area Vasta agli organi competenti della Regione Puglia, la Comunità Montana dei Monti Dauni Meridionali, Ente capofila, presieduta dal senatore Carmelo Morra, in seguito alla determinazione della Cabina di Regia dell'Area Vasta, ha perfezionato e meglio definito alcune progettualità inserite nel Piano stesso. In tale direzione, si pone la richiesta formale avanzata alla Regione Puglia, al Ministero dello Sviluppo Economico, al Ministero per i Rapporti con le Regioni e al Ministero dei Trasporti relativa all'inserimento di due interventi di valenza strategica già contenuti nel Piano Strategico di Area Vasta dei Monti Dauni, fra quelli da finanziare con i Fondi per le aree sottoutilizzate (FAS), ai sensi della Legge 133/08 art. 6-quinquies, comma 3.

Le due progettualità che si richiede di finanziare con fondi FAS sono quelle relative al completamento della Strada Regionale n. 1 Poggio Imperiale - Candela e relative bretelle di penetrazione, intervento progettato dalla Provincia di Foggia per un importo complessivo di euro 255.000.000 (di cui 60.000.000 per la realizzazione delle bretelle), e la realizzazione di n. 5 invasi per uso irriguo ed industriale ammontanti ad una capacità complessiva di risorse idriche accumulabili pari a mc 92.500.000, con superficie irrigabile pari a ha 47.500 e per un investimento totale di euro 467.000.000, la cui scheda tecnica e studio di fattibilità sono stati curati dal Consorzio di Bonifica di Capitanata. "A nessuno sfugge la valenza strategica dei due interventi, progettati e proposti per il finanziamento sui Fondi FAS - afferma il senatore Morra- Sono interventi che se finanziati affrontano ed avviano a soluzione due grosse criticità infrastrutturali che da sempre hanno penalizzato non solo lo sviluppo del territorio dei Monti Dauni, ma dell'intera provincia di Foggia. Per questi motivi ci auguriamo, continua il Senatore Morra, un riscontro positivo alla nostra istanza, istanza nei confronti della quale, in incontri informali, vi è stata la piena condivisione della Regione Puglia e dei Ministeri interessati."

Antonella Caggese
Laura Mariano



MONTI DAUNI
luoghi dell'uomo e della natura

GET LOCAL: SI PUNTA SUL TURISMO

Una opportunita' di sviluppo turistico per il Sub-appennino Dauno

Il progetto GET LOCAL - PIT 10 Monti Dauni, promosso dalle Comunità Montane dei Monti Dauni Meridionali e Settentrionali, si pone come obiettivo la creazione di un distretto competitivo di turismo naturalistico-culturale che possa rappresentare un volano per l'economia del territorio, l'occupazione e la creazione di opportunità imprenditoriali. Il progetto, già in fase di avanzamento e assegnato a una cordata di imprese (EUTELIA - NETLEARN - ATLANTIDE), rispettivamente competenti nel settore delle telecomunicazioni, software e nuove tecnologie, sviluppo turistico locale e gestione di centri visita, prevede la realizzazione, di Centri Visita nei comuni di riferimento dedicati alla valorizzazione delle risorse culturali, archeologiche, naturalistiche, nonché alla riscoperta delle tradizioni, dei circuiti enogastronomici, delle eccellenze locali. Ciò al fine di creare nuovi motivi di attrazione per il turismo ed il tempo libero. La previsione è che i Centri Visita siano operativi dalla primavera 2009.

Il territorio dei Monti Dauni, racchiude molti elementi caratterizzanti e unici, capaci di generare - qualora opportunamente valorizzati, organizzati, gestiti e promossi - flussi di visitatori di tipo escursionistico (visitatori in giornata), ma anche - nel medio termine - turisti pernottanti. Tali unicità, nell'ambito del progetto GET LOCAL, sono raccontate nei 29 Centri, che rappresentano così "nodi" cruciali negli itinerari di scoperta del territorio del Sub Appennino Dauno. Ciascun Centro racconterà l'area ma permetterà al visitatore anche di approfondire uno specifico tema: ci saranno Centri focalizzati sulla storia, dai popoli preistorici al medioevo, al brigantaggio e alla transumanza, altri dedicati all'energia, elemento di ricchezza di territorio e per finire la natura e la gastronomia. Nei Centri Visita tutto sarà raccontato tramite filmati, allestimenti, presentazioni fotografiche e da personale qualificato, che accoglierà e accompagnerà il visitatore nel suo viaggio sia all'interno del Centro che lungo itinerari nel territorio. A questo proposito il progetto prevede la realizzazione di percorsi tematici dedicati alla scoperta degli angoli più suggestivi del Sub Appennino Dauno, con l'accompagnamento di personale specializzato. Si tratta di percorsi di visita per adulti e ragazzi legati alla storia dei popoli che qui abitarono, all'acqua - elemento modellatore del territorio e fonte di energia del passato- ad elementi naturali come il bosco, gli insetti, ed infine percorsi sulle energie alternative che, grazie ai parchi eolici, trovano certamente nell'area un ambito distintivo e peculiare. Ultimo, ma non meno importante, il percorso gastronomico. La visita del territorio sarà possibile, oltre che attraverso i Centri "fisici" allestiti nei vari Comuni, anche in modo "virtuale", accedendo al portale. Il portale, in fase di costruzione, conterrà sia una introduzione generale al territorio, che una ricca banca dati - testuale e iconografica - su tutte le risorse di interesse per il turista. Il "cuore" del sistema sarà la "creazione/gestione degli itinerari", uno strumento che attraverso la visualizzazione di mappe interattive del Sub Appennino, consentirà all'utente (anche in assenza di personale di assistenza) di costruire

percorsi personalizzati tenendo conto di elementi logistici (luogo di partenza e di arrivo, tempo a disposizione), ma anche di specifici interessi di visita (cultura, archeologia, natura, eventi, itinerari della fede, ecc.). Lo strumento sarà a disposizione anche negli stessi Centri Visita, permettendo così al personale di fornire risposte personalizzate alle esigenze degli ospiti. Il progetto verrà promosso attraverso azioni di comunicazione e ufficio stampa, nonché e attività commerciali quali la creazione di offerte e la loro veicolazione attraverso fiere, eventi, cataloghi commerciali. Intanto, da questa prima fase di lavoro sono già scaturiti interessanti articoli a livello nazionale (D-Repubblica, pubblicato il 6 settembre 2008, e Week End Viaggi di Dicembre), che dimostrano come l'area abbia forti potenzialità in chiave turistica, e come il progetto GET LOCAL possa contribuire allo sviluppo locale.

Antico mulino di Roseto Valfortore - foto di D. Scagliola



*Una veduta delle campagne di Troia
foto di D. Scagliola*



Nuova grande sfida per il Gal Meridaunia
**CSI: Centro Servizi
 Incubatore d'Impresa**

Per i prossimi tre anni gestirà la struttura di avviamento alle attività imprenditoriali

Abbiamo intervistato Alberto Casoria, presidente del Gal Meridaunia che ci ha spiegato in cosa consiste questo progetto e i benefici che porterà al territorio.

Presidente che cos'è l'incubatore d'impresa, da quale intento nasce e con quali finalità?

Gli incubatori d'impresa sono strutture attrezzate che ospitano temporaneamente, a condizioni agevolate, imprese in fase di avvio. Gli incubatori vengono promossi, normalmente, da enti che vogliono favorire la natalità imprenditoriale, mettendo a disposizione servizi operativi: negli incubatori infatti è possibile trovare uffici attrezzati, servizi di segreteria, consulenza, attività seminariali, contatti con altre imprese. Il nuovo imprenditore viene messo in condizione di avviare l'impresa con un investimento molto ridotto e un netto abbattimento dei costi di gestione. Le sue energie e le sue risorse finanziarie possono quindi concentrarsi maggiormente sulla realizzazione del progetto di impresa e sulla ricerca dei clienti. Progressivamente, poi, la nuova impresa si renderà autosufficiente uscendo dalla struttura dell'incubatore e dotandosi di una propria sede.

Il Gal Meridaunia è stato selezionato per la gestione dell'Incubatore di Candela, vero?

Sì, è così, il Gal partecipato ad un bando del Ministero del Lavoro (Legge regionale n. 7 del 21/05/02 - Istanza di richiesta di finanziamento per la realizzazione di incubatore d'impresa e relative opere infrastrutturali) ed ha presentato un progetto per la gestione della struttura dell'Incubatore per i prossimi tre anni. Il progetto è stato valutato positivamente e, quindi, il Gal è stato ritenuto soggetto idoneo alle attività previste dal bando e assegnatario, quindi, del relativo finanziamento. L'incubatore d'impresa su cui il Gal andrà ad operare è quello sito nel Comune di Candela, i cui lavori materiali, di realizzazione della struttura, sono in fase di completamento, lavori gestiti dal Comune di Candela. È importante sottolineare il fatto che quello di Candela sarà uno dei pochissimi Incubatori d'impresa presenti e attivi nel Sud Italia e, il Gal Meridaunia è l'unico Gal in Italia ad aver avuto il finanziamento per la gestione della struttura per i primi 3 anni di attività.

Quali sono i benefici che esso porterà all'intero territorio e quali alle imprese dei Monti Dauni?

L'obiettivo principale dell'incubatore è quello di aumentare le possibilità di sviluppo e il tasso di sopravvivenza delle nuove imprese, con conseguenti riflessi sullo sviluppo dell'economia locale e la creazione di posti di lavoro, attraverso il supporto nella fase di studio che precede la costituzione dell'impresa. Spesso infatti si riscontra come l'alto tasso di mortalità precoce delle nuove imprese dipenda essenzialmente da una scarsa programmazione dell'attività e dalla necessità di sostenere costi iniziali non trascurabili per l'apertura di un ufficio e per l'acquisto di attrezzature.

Le finalità di un incubatore d'impresa è essenzialmente quella di favorire la nascita di nuove imprese nel territorio dei Monti Dauni, favorire la loro capacità di innovazione al fine di essere competitive sul mercato ed accompagnarle (assisterle) con l'aiuto di consulenti ed esperti di settore all'avvio (start up) delle attività imprenditoriali. Crediamo che l'aspirante imprenditore possa trovare nell'Incubatore il soddisfacimento di due bisogni fondamentali: trovare uno spazio di lavoro attrezzato senza dover realizzare grossi investimenti iniziali e affrontare più serenamente una serie di passi critici con alle spalle una struttura che lo supporti e lo guidi nelle prime e fondamentali scelte.

Come funzionerà la struttura?

La realizzazione e la gestione dell'incubatore di Candela rappresenta un complesso di azioni che vanno dall'organizzazione di iniziative formative, alla promozione della creazione e sviluppo d'impresa sull'area, dall'attivazione di partnership tra soggetti direttamente e indirettamente coinvolti nelle azioni, alla diffusione dei servizi innovativi. Una sezione dell'Incubatore sarà destinata a supportare la creazione e lo sviluppo di iniziative imprenditoriali e di lavoro autonomo dedicate alla valorizzazione del territorio provinciale e dei suoi prodotti in ottica di sviluppo turistico. In sintesi il CSI sarà in grado di offrire: un insediamento temporaneo alle nuove imprese; un sistema di accompagnamento allo start up e sviluppo imprenditoriale; un centro di formazione iniziale e continua in sintonia con la vocazione economica di riferimento e, infine, un sistema integrato di servizi al territorio (marketing territoriale).

Cosa rappresenta questa progettualità per il Gal Meridaunia?

È una sfida molto importante per il Gal Meridaunia e per lo sviluppo dell'intero territorio di sua competenza. Accompagnare e/o assistere imprese ad essere competitive sul mercato vuol dire creare occupazione, crescita professionale, aumento delle professionalità, aumento del reddito.

A che punto sono le fasi di realizzazione dell'intero progetto?

Sono in fase di conclusione i lavori materiali della struttura di Candela che ospiterà l'incubatore. Si pensa che entro febbraio termineranno i lavori e quindi si potranno avviare le varie attività previste da progetto (organizzazione della gestione della struttura, uscita dei bandi per la selezione delle imprese, formazione degli operatori, ecc...).

Antonella Ruscillo



Sportello Creazione d'Impresa: i risultati degli ultimi 10 mesi

Dall'idea al progetto

82 consulenze, 8 pratiche presentate, 4 approvate e 4 in fase di valutazione

Presso la sede del Gal Meridaunia, nell'ambito del progetto "L'Agemont della Daunia" realizzato dalla Comunità Montana dei Monti Dauni Meridionali, è attivo uno sportello di assistenza di tipo consulenziale, completamente gratuito, per ciò che riguarda la creazione di impresa e la finanza agevolata, rivolto a tutti i cittadini dei 30 Comuni del Gal Meridaunia. Per poter sostenere un percorso di crescita di un territorio, è necessario che gli attori pubblici e privati sviluppino una conoscenza approfondita della realtà, delle opportunità ad essa riferite e delle azioni da mettere in atto per poterne migliorare la qualità della vita, lo sviluppo imprenditoriale e occupazionale. Lo sportello, curato dal dott. Marco Affatato, commercialista ed esperto nella consulenza e progettazione della creazione d'impresa, sostiene i soggetti interessati sia nello studio e valutazione della proposta imprenditoriale, sia nella pianificazione d'intervento per l'accesso a finanziamenti agevolati. L'obiettivo dello sportello, infatti, è quello di valutare la coerenza delle idee imprenditoriali rivenienti da imprenditori e da soggetti privati relative a diversi settori economici e sociali, ma soprattutto quello di segnalare le varie opportunità di finanziamento a disposizione. Nello specifico, lo sportello offre una consulenza sulle opportunità di finanziamenti agevolati che riguardano vari tipi di interventi quali: la Legge 488/92, la Legge 215/92 c.d. "imprenditoria femminile", i Piani Operativi Regionali (POR), ed altre Misure previste dall'"Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo Sviluppo d'impresa" (ex Sviluppo-Italia), quali autoimprenditorialità o autoimpiego non soggette a specifiche scadenze e rivolte a persone disoccupate, imprese o ditte di svariata tipologia. Durante questi 10 mesi di attività si sono rivolti allo sportello 82 utenti residenti nella area del GAL, principalmente imprese già esistenti, ma anche cittadini in cerca di prima occupazione, o con idee imprenditoriali da voler realizzare. Sono state fornite consulenze soprattutto riguardo la Legge 185/2000, le Misure previste dall'"Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo Sviluppo d'impresa" e i Piani Operativi Regionali (POR).

Sono state oggetto di presentazione 8 pratiche per un totale di finanziamenti richiesti pari a 450.000€, e di queste, 4 pratiche sono state già ammesse ai finanziamenti e le altre sono in fase di valutazione da parte dell'ente erogatore.

Io, protagonista del mio futuro

Intervista a Pasquale D'Agnello di Deliceto che, grazie allo sportello del Gal Meridaunia, ha presentato richiesta di finanziamento e realizzerà il suo laboratorio di trasformazione e produzione di salumi e insaccati.

Come mai si è rivolto allo Sportello per la creazione d'impresa?

Dopo aver ereditato l'azienda di famiglia, una macelleria a Deliceto, avevo intenzione di ampliare l'attività, mantenendo la macelleria come punto vendita affiancandola ad un laboratorio di trasformazione e produzione di salumi e insaccati. Mi sono rivolto allo sportello per la creazione d'impresa illustrando al Dott. Marco Affatato la mia idea imprenditoriale al fine di ricevere una consulenza circa le opportunità e le forme di finanziamento più adeguate.

Di che tipo di assistenza-consulenza ha beneficiato?

Dopo aver attivato uno studio e valutato la fattibilità della proposta imprenditoriale, il Dott. Affatato ha avviato una pianificazione d'intervento proponendomi la forma di finanziamento agevolato consona alla mia idea. Ho beneficiato del finanziamento relativo alla Legge 185/2000 Titolo 1, cosiddetta Autoimprenditorialità, erogato dall'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo Sviluppo d'impresa (ex Sviluppo-Italia).

Questo tipo di finanziamento prevede anche la ristrutturazione di un immobile, quindi il Salumificio F.lli D'Agnello sorgerà all'interno di un palazzo storico in disuso nel centro di Deliceto, che sarà quindi rivalorizzato anche grazie a questa mia attività.

Come si è svolta la pratica di finanziamento?

Sono stato seguito dal dott. Affatato dalle fasi preliminari fino all'invio della domanda, e successivamente, sempre grazie allo sportello, ho potuto preparare il colloquio che ho tenuto a Roma con l'Ente erogatore del finanziamento, ovvero l'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo Sviluppo d'impresa. La pratica è stata ammessa al Finanziamento, a breve inizieranno i lavori di ristrutturazione dell'immobile dove presto sorgerà il Salumificio D'Agnello. Avrò la possibilità di essere seguito ancora dall'esperto fino al completo avvio dell'attività.

Una riflessione su questa esperienza...

Questa opportunità permetterà non solo a me ed alla mia azienda di crescere in un'ottica imprenditoriale ma consentirà di creare occupazione e altri posti di lavoro sul territorio. Quindi, ringrazio il Gal Meridaunia per questa opportunità.

Arianna Forcella

Inaugurata presso l'Agriturismo Posta Guevara

Aprire le porte la Locanda del Gal

Prodotti tipici tra tradizione ed innovazione

Aggiudicandosi il bando pubblicato dal Gal Meridaunia nel marzo 2008 nell'ambito del progetto European Country Inn, l'Agriturismo di Posta Guevara è diventato "Locanda", ovvero un luogo in cui valorizzare i prodotti tradizionali pugliesi, la cultura contadina delle aree rurali e in particolare dei Monti Dauni. Lucia Di Domenico, titolare dell'Agriturismo, ha sposato appieno la filosofia del progetto e, secondo quanto previsto dal bando, ha adeguato i suoi locali e la sua offerta enogastronomica, proponendo ai suoi clienti un menù basato su ricette tradizionali e sull'impiego di prodotti tipici.

Dopo la conferenza stampa di presentazione del progetto presso "Palazzo Dogana", sede della Provincia di Foggia, sono stati realizzati presso l'Agriturismo cinque workshop rivolti a esperti di cucina e gastronomia, operatori di settore, mondo della comunicazione, aziende, ristoratori dell'intera capitanata. I prodotti sono stati in primo luogo "raccontati" dagli esperti (tra gli altri: l'agronomo Roberto Benvenuto, Sergio Pelosi del CNR di Lesina, Matteo Marolla nutrizionista, Emanuele Conte, presidente dell'Associazione Italiana Sommeliers Foggia) e dai titolari delle aziende agricole che ne hanno descritto le caratteristiche organolettiche, la storia, le modalità di lavorazione e trasformazione. Sono stati poi "interpretati" dagli chef di Capitanata che hanno proposto ricette tradizionali, ma anche abbinamenti inaspettati e provocazioni, allo scopo di valorizzare il prodotto stesso e di stuzzicare non solo l'appetito, ma anche la curiosità dei presenti.

Ad alternarsi sulla tavola sono stati prodotti diversissimi sia per tipologia che per volumi di produzione: delle pregiate carni del "Maiale Nero" dei Monti Dauni, ai latticini della pecora "Gentile" di Puglia, dai vitigni autoctoni "Tuccanese" e "Nero di Troia" all'asparago "tutto verde della Daunia", coltura legata per tradizione alla frazione di Borgo Giardinetto e alla provincia di Foggia che, con i suoi 80 mila quintali l'anno, rappresenta la maggiore realtà produttiva di questa pianta. L'ultimo dei workshop è stato dedicato ai prodotti dei territori dei Gal Daunofantino e Piana del Tavoliere, partner del progetto: olio DOP del Gargano, oliva Bella di Cerignola, patate di Zapponeta e vino rosso di Cerignola.

Scopo del progetto e dei workshop è soprattutto quello di "fare sistema", nella convinzione che per riuscire nell'intento di valorizzare le nostre produzioni tipiche sia necessario unire gli sforzi dei GAL, degli enti pubblici, delle associazioni e dei consorzi, a quelli dei produttori, dei piccoli commercianti e dei cuochi che sono la parte rappresentativa, artistica ma soprattutto mediatica del mondo della gastronomia, come ha ripetutamente sottolineato Primiano Brattoli, moderatore degli incontri. Nelle diverse serate, il pubblico (circa 350 presenze qualificate) ha mostrato grande interesse, partecipando



Sopra: Il gruppo dei cuochi con le personalità istituzionali. Sotto: Lucia di Domenico e Michel Cianci della Locanda di Posta Guevara



attivamente alla discussione con esperti, produttori e i cuochi, dando un riscontro più che positivo per i prodotti presentati e per l'idea progettuale; tanto da poter definire il progetto delle "Locande" una best practices del Gal Meridaunia da riconfermare nella nuova programmazione.

Laura Mariano

I cuochi delle serate

Ai fornelli si sono alternati: Primiano Parigino e Pietro Martinelli - presidente ed ex presidente per la capitanata della Federazione Italiana Cuochi; Lucia di Domenico, Michele Giannatempo, Michel Cianci della Locanda "Posta Guevara", Giovanni Acquaviva del Ristorante "La Tana dell'Orso" di Orsara di Puglia, Massimo Rinaldi del Ristorante "Il Rifugio" di Manfredonia; Giuseppina Falco e Rosario Di Donna del Ristorante "U Vuesce" di Cerignola, Domenico Grasso della "Locanda delle Vigne" di Ortanova.



Concluso il progetto CAPSDA

Il Gal Meridaunia ha realizzato, nell'ambito del progetto CAPSDA, un servizio di Tutoraggio alla navigazione via internet per la creazione d'impresa. Da un'analisi del territorio, è emersa una grande attenzione ed interesse, da parte di cittadini ed imprenditori locali, alla possibilità di usufruire di forme di finanziamenti e agevolazioni per dar vita ad attività e quindi, creare opportunità di lavoro. Sono stati individuati dal GAL Meridaunia, per i Comuni della Comunità Montana dei Monti Dauni Meridionali e della Comunità Montana dei Monti Dauni Settentrionali, N.10 esperti in grado di offrire un servizio di assistenza e orientamento per un percorso di autoimprenditorialità. I cittadini hanno beneficiato di una forma di tutoraggio alla navigazione per la creazione d'impresa nella materia della finanza agevolata, con particolare riferimento ai finanziamenti previsti dai PIT N 1 e N 10 e dal Programma di Iniziativa Comunitaria Leader Plus.

Nei 29 Comuni del Subappennino interessati al progetto, gli Esperti sono stati a disposizione degli utenti presso le due tipologie di strutture previste dal progetto Capsda, i Centri CAPSDA (per i Cittadini e per le Imprese) e i Punti. Questa attività di front-office ha permesso di raccogliere le richieste degli utenti dislocati su tutto il territorio dei Monti Dauni.



Partito il progetto dei Piani di Zona di Troia e Lucera con il coordinamento del Gal Meridaunia

Una mano ai meno fortunati

Un progetto sul settore del sociale a favore dei soggetti svantaggiati

Con la conferenza stampa di avvio dei lavori tenutasi il 10 novembre presso il Comune di Troia, è partito il progetto denominato COMMUNITAS Pato per l'inclusione sociale, la legalità e la sicurezza del PIT n. 10 Monti Dauni e degli Ambiti territoriali dei Piani di Zona di Lucera e Troia che vede come ente capofila la Comunità Montana dei Monti Dauni Meridionali e il coordinamento del Gal Meridaunia. Il progetto in fase di attivazione prevede interventi volti a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro di soggetti svantaggiati come strumento di prevenzione e lotta all'esclusione sociale. Gli obiettivi di Communitas, che interesserà il comune del Piano di Zona di Lucera (Alberona, Biccari, Carlantino, Casalnuovo Monterotaro, Casalvecchio di Puglia, Castelnuovo della Daunia, Celenza Valfortore, Lucera, Motta Montecorvino, Pietra Montecorvino, Roseto Valfortore, San Marco La Catola, Volturara Appula, Volturino) e di Troia (Accadia, Anzano di Puglia, Ascoli Satriano, Bovino, Candela, Castelluccio Valmaggiore, Castelluccio dei Sauri, Celle S. Vito, Delicato, Faeto, Monteleone di Puglia, Orsara di Puglia, Panni, Rocchetta S. Antonio, Sant'Agata di Puglia, Troia), riguardano la creazione di nuova occupazione stabile per le categorie svantaggiate nell'accesso al mercato del lavoro (donne disoccupate, giovani, persone con disabilità, ex-tossicodipendenti, immigrati) partendo dalle risorse del territorio; il contrasto di fenomeni di sfruttamento intensivo ed illegale dell'ambiente che provocano un circolo vizioso rispetto alla esigenza di sicurezza del territorio e la promozione di occasioni di sviluppo economico del territorio legata alla valorizzazione delle risorse autoctone. L'intervento prevede la realizzazione di quattro progetti pilota: Laboratorio Lavoro 1: "SOS TELESOCORSO", Agricoltura sociale, il Laboratorio lavoro 2 e azioni di informazione e sensibilizzazione territoriale. Il primo progetto pilota intende selezionare 400 anziani non autosufficienti residenti nel territorio della Comunità Montana destinatari di un servizio di assistenza attivabile attraverso un trasmettitore portatile. L'obiettivo è l'inclusione sociale di 5 donne svantaggiate attraverso

azioni di orientamento, formazione e accompagnamento finalizzate all'inserimento lavorativo nel servizio "SOS Telesoccorso" in qualità di operatrici dello stesso. Le attività di formazione on the job e di avvio al lavoro saranno affidate a Cooperative Sociali di tipo A e loro Consorzi. Il progetto pilota sull'Agricoltura sociale, invece, intende selezionare imprese agricole (almeno una per ciascun Ambito territoriale) in cui verranno realizzate/sperimentate esperienze di agricoltura sociale quali: ippoterapia, ortoterapia, allevamento di animali, produzione di prodotti caseari e salumi. Tali attività sono finalizzate da un lato all'inserimento di n. 10 soggetti (5 per l'ambito di zona Lucera e 5 per l'ambito di zona di Troia) svantaggiati (in particolare ex-tossicodipendenti, alcolisti in trattamento, disabili fisici e psichici) e dall'altro alla erogazione di servizi terapeutico-riabilitativi per le stesse ed altre categorie di soggetti. Il terzo progetto pilota, Laboratorio 2, ancora, vuole creare un sistema di offerta di prestazioni lavorative a contenuto sociale da parte di soggetti svantaggiati per attività quali assistenza a domicilio per anziani, malati cronici e/o terminali, diversamente abili; baby-sitter a domicilio; lavori di piccola manutenzione e giardinaggio, servizi di pulizia ambienti. L'Ufficio di Piano provvederà, quindi, alla selezione di n. 4 cooperative (2 per il Piano di zona di Lucera e 2 per quello di Troia) di tipo A o loro consorzi e n. 3 cooperative di tipo B o loro consorzi. Infine, grande attenzione sarà rivolta all'animazione territoriale, sensibilizzazione e promozione della cultura della legalità, della sicurezza e dell'integrazione culturale, promuovendo la cultura dell' associazionismo e della cooperazione sociale, in un'ottica di sostegno allo sviluppo dell'imprenditorialità locale.



Buono l'interesse da parte dei visitatori Meridaunia alla Borsa del Turismo Religioso Contatti con enti italiani e stranieri

Il Gal Meridaunia ha partecipato all'Edizione 2008 di Aurea - la Borsa del Turismo Religioso e delle Aree protette che si è tenuta a Foggia, presso il Quartiere Fieristico, lo scorso novembre. Le operatrici del Gal hanno distribuito materiale informativo turistico sulle località e le bellezze del territorio dei Monti Dauni e dato informazioni agli utenti interessati. Itinerari e proposte per visitare i Comuni dell'Area Gal, per scoprirne le caratteristiche più peculiari e per portare al di fuori dei confini territoriali il nome di quest'area con tutto il suo patrimonio culturale, naturale, paesaggistico, architettonico, folcloristico e di tradizioni. Una parte di Puglia, quella dei Monti Dauni che, una volta visitata rimane nel cuore e certamente verrà raccontata a persone che poi vorranno conoscerla. Per il primo anno a Foggia, la Borsa Aurea, unica nel panorama fieristico per la promozione di destinazioni, itinerari, luoghi di culto, strutture, eventi e servizi rappresenta un'opportunità per il Gal Meridaunia di presentare la propria offerta turistica ai principali operatori del settore e a selezionati buyer nazionale ed internazionali anche attraverso due workshop, uno nazionale per gli espositori, quindi anche le operatrici del Gal Meridaunia, che sulla base di appuntamenti prefissati incontreranno gli operatori specializzati della domanda italiana (Cral, Agenzie di Viaggi specializzate, animatori pastorali, incaricati diocesani) ed uno internazionale, in collaborazione con ENIT, con circa 100 tour operator provenienti da diversi paesi stranieri tra cui Stati Uniti, Australia, Canada, Argentina, Messico, India, Filippine ecc.



Regione Puglia

© Meridaunia Informa

Newsletter n. 5 - 01/09 a cura del Gruppo d'Azione Locale "Meridaunia" finanziato dal PIC Leader Plus 2000-2006 Registrazione al Tribunale di Foggia n. 318 del 28/03/2007

Direttore Responsabile: Antonella Caggese

Hanno collaborato:

Laura Mariano • Antonella Ruscillo
Debora Morra • Arianna Forcella
Angelo Angino

Grafica e Impaginazione

Koinè Strategie di Comunicazione - Foggia

Foto di copertina: Arianna Forcella

Contatti

Ufficio Comunicazione Gal Meridaunia
Località Tiro a Segno - 71023 Bovino - Fg
Tel 0881.966557 - fax. 0881.912921
www.meridaunia.it - info@meridaunia.it

Stampa: Centrografico Francescano - Foggia

